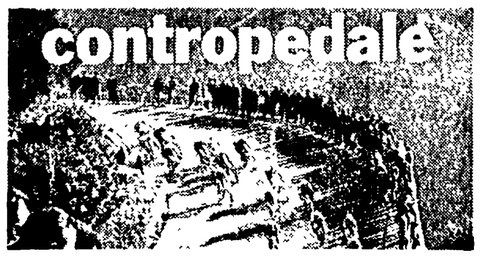
Fuga a sedici e irresistibile sprint del ragazzo della «Vittadello» a Torino

VOLATA: PIFFERI SU FORNONI

Stretto controllo di Adorni sulla corsa - Zilioli? Nemmeno sulle strade di casa, fra la gente amica, si è mostrato - Oggi saliranno alla ribalta gli uomini di Baldini?

Sullo Stelvio si passerà?



Pifferi: ha vinto con il coraggio dei poveri

Da uno dei nostri inviati

TORINO, 31.

E' inebriato Pifferi Ride e piange. E' stordito. Sul traguardo di Torino, lascia che la sua gioia dilaghi, si spanda, scorra nel sangue. Poi, dice: *« Come mi sento? Ecco. Come quella sera, al paese:: avevano sturato la botet del vino nuovo, e io ne aveva bevuto un bicchiere di più ».*

La felicità di Pifferi commuove. Lo sprinter della « Vittadello » — la squadra che s'è guadagnata le simpatie generali, perchè all'inizio della stagione, nel periodo più acuto della crisi di disoccupazione, ha raggruppato una dozzina di corridori particolarmente bisognosi, senza avvenire — s'è scatenato in una volata agile e scattante, furiosa, e di estrema potenza, anche per la spinta suprema della forza della disperazione. Pifferi s'è fatto largo fra Fornoni e Lorenzi, ed è passato con il vantaggio di una ruota, trionfalmente.

L'attacco di Pifferi e dei suoi compagni d'avventura s'era sviluppato a un'ora dall'arrivo. Ed è subito apparso chiaro che avrebbe avuto successo, poichè il pattuglione rimaneva freddo, passivo. Continuava, cioè, la sua marcia lenta, com'è, ormai sua quotidiana abitudine. Soltanto Dancelli e Bitossi hanno cercato di tagliar la corda, all'uscita di Diano: Adorni, però, ha usato la frusta.

E Zilioli? Niente. Nemmeno sulle strade di casa, fra la gente amica, si è mostrato. Il capitano della « Sanson » porta in sella, insieme con se stesso, il peso di una responsabilità più grande di lui? Oppure, è Adorni — deciso e spavaldo, implacabile — che gli complica le cose. Si ripeterebbero, allora, le vicende dell'anno passato, quando il rivale di Zilioli era Anquetil, ch'è maestro di tattica, e spesso protagonista assoluto. A proposito, avete letto? Ventiquattr'ore dopo il successo nel Giro del Delfinato, il campione (cui il costruttore dei « Mystere » jets che superano il muro del suono aveva messo a disposizione un apparecchio) s'è lanciato nella Bordeaux-Parigi, flagellata dal vento e dalla pioggia, una gara massacrante per la distanza (557 chilometri, a 37,007 l'ora) e l'alto ritmo che richiede, specialmente nel tratto che si disputa nella scia del derby. Alla vigilia i giornali parlavano di un Anquetil ammattito, che non poteva aver possibilità d'affermazione. Quindi, hanno dovuto registrare la sua vittoria: *« ...la folla, entusiasta ed emozionata, è balzata in piedi e l'ha applaudito a lungo ».*

Sappiamo che la classe dello atleta è eccezionale. Eppure, è il rispetto che Anquetil ha del mestiere che più si ammira: l'uomo-sandwich, ultramilionario di franchi nuovi, dovrebb'essere un esempio per i clienti paesani. La faccia degli eroi del *western* che si danno è di cartapesta!

E, avanti. La corsa di Torino ha un avvio sorprendente.

Pronti?

Via!

S'abbassa la bandiera, e Dancelli è già in fuga con Bitossi. La replica di Adorni, sulle soleggiate, azzurre rampe del Capo Berta, è impietosa: Dancelli e Bitossi sono travolti dall'impetuoso, elegante inseguimento dell'uomo vestito di rosa, che soffoca le velleità dei due gagliardi assaltatori.

Tran-tran...

La montagna di San Bartolomeo è buia, fredda: e piove. Il passo è pigro, e Bitossi sfreccia nella nebbia di quota 620.

La discesa è a freni tirati, prudente. Sull'asfalto viscido, nessuno s'azzarda. E la scalata sul Colle di Nava è straziante. Ripete, tali e quali, i motivi della ascensione precedente: Bitossi è primo a quota 947.

E l'uggia rimane, e rafforza il senso di rivolta per il patimento. Infatti, la radio di bordo gracchia la frusta frase: *« Tutti in gruppo ».* E' con la speranza di farci star buoni che Torriani ci invita a cena a Saas-Fee?

Ormea, Garessio, Ceva sono le stazioni del nostro ciclistico calvario d'oggi. Fortuna che traspare il sole: la verde, tenera campagna s'intiepidisce si sgrancisce beata nella dolcezza. Un guizzo di Dancelli per il premio di Mondovì, e torna la monotonia che provoca gli sbadigli, e concilia il sonno.

Urla la sirena...

E s'alza la bandiera rossa!

Zilioli?

Macchè. Succede semplicemente, che Andreoli e Lorenzi s'avvantaggiano di appena 35". Una boccata d'aria in libertà, e siamo ancora all'asfissia. Finalmente, si sgancia il plotone di Pifferi. Disco verde? Sì.

L'azione degli audaci è rapida, frenetica, e il pattuglione molla: perde 2'54".

Sprint. E s'abbatte un fulmine: Pifferi, che folgora Fornoni, Lorenzi, Vigna, Bailetti, Fontana e gli altri.

Così, anche oggi fiacca. E domani pure? Forse no, perchè il complesso di Baldini promette fuoco e fiamme. Il « Giro » arriva nella città dell'« Ignis ». E Borghi il *patron*, aspetta i suoi ragazzi.

* * *

Adesso, non s'esclude che il « Giro », per la tappa di Solda (4 giugno) sia costretto a cambiar programma. Potrebbe, cioè, arretrare il traguardo sullo Stelvio, lassù a quota 2757, dov'è, per la corsa rosa, la « cima Coppi ».

Infatti, i tecnici dell'ANAS si preoccupano specialmente per il pericolo rappresentato dalla possibile discesa di slavine e di piccole valanghe, nel versante di Trafoi, a causa del tempo sciroccoso. L'eventuale soluzione di riserva dovrebb'essere il Tonale.

Ma, Torriani insiste: *« Voglio passare, a qualunque costo: lo Stelvio, comunque, si farà! ».*

E perchè?

No, il « Giro » non è la guerra! Ad ogni modo, ne riparleremo.

Attilio Camoriano

tante aveva vinto una valanga di corse, tutte in volata; ad Orsenigo dicevano che sarebbe diventato un campione, e invece campiove non lo è e non lo sarà mai, eppure gli è rimasta la volontà che aveva da piccolo, la volontà e il coraggio dei poveri, di quelli che non si arrendono, che continuano a lottare per se stessi e gli altri.

Ecco perchè Aldo ha vinto oggi, perchè ha trovato la sua giornata di gloria. Ad Orsenigo conoscono bene la sua storia. Orsenigo è il paese dei Pifferi, i Pifferi corridori, voglio dire, ragazzi che vanno in bicicletta spinti dall'entusiasmo, e pazienza se manca la bistecca e se d'inverno non si può andare ad allenarsi in Riviera. L'importante è battersi e Aldo i suoi due fratelli dilettanti sono e rimarranno degli autentici combattenti. L'anno passato, Aldo cadde al Giro di Reggio Calabria fratturandosi una clavicola: mancava un mese al Giro d'Italia e chiunque avrebbe messo il cuore in pace. Aldo, no. Aldo andò dal dottore e lo pregò di fare qualcosa. Lo pregò piangendo, come ha pianto oggi quando ha vinto. E il dottore lo mandò da uno specialista, e lo specialista gli mise quattro viti per tenere assieme i frammenti dell'osso. Aldo partì, ogni giorno c'era qualcuno che andava a fargli coraggio, ma Aldo non ne aveva bisogno. Aldo aveva già deciso di portare a termine il « Giro ».

Quest'anno nessuno voleva Aldo, ma alla fine spuntò la « Vittadello » e il comasco di Orsenigo si sentì felice un'altra volta. aveva iniziato a costruirsi una casetta, lavorando d'inverno con il padre e i fratelli. Aveva bisogno di soldi. Nella casetta senza pretese (un appartamento per i genitori e l'altro per lui), Aldo andrà ad abitarci in autunno, quando si sposerà. E adesso che ha vinto siamo tutti contenti. Ha vinto la modestia, la costanza la forza della disperazione, anche, e un po' di vergogna è scomparsa dal suo sguardo.

* * *

Sul Colle di Nava è sera. La rugosa montagna dell'Appennino ligure-piemontese è buia, nebbiosa, fredda, e la pioggia rende più cruda l'ascesa. E' un tormento per i motociclisti, ma la situazione disagiata di Romoletto supera i confini della sofferenza. Chi è Romoletto? E' il ragazzo, il fantasioso « cameraman » che si alza sul tetto dell'automobile di Zavoli per riprendere le scene più vive, più interessanti e qualche volta più comiche del « processo alla tappa ». Per Romoletto, il pericolo è in ogni chilometro in ogni metro della corsa. E oggi che l'acqua batte e le discese sono viscide, Romoletto è il personaggio che, nel rischio della fatica, addirittura commuove.

* * *

Bitossi ha tentato nuovamente di andare a casa, e nuovamente Bartolozzi l'ha convinto a proseguire. Nel bollettino medico, il dottor Frattini dice che il cuore... matto di Franco va benissimo. Sempre nel bollettino leggo che Balmamion corre in compagnia della tenia, una compagnia veramente brutta. Insieme non possono vincere il « Giro ».

Gino Sala

Neroazzurri già tricolori?

Oggi Inter Catania

Per la partita di oggi con il Catania (inizio ore 18) Herrera ha confermato la formazione che ha battuto il Benfica con l'inclusione di DOMENGHINI (nella foto) a centro avanti al posto di Peirò.

Torna di scena l'Inter oggi a San Siro; torna di scena nello incontro di campionato con il Catania, posticipato per permettere ai nero azzurri un adeguato riposo dopo la battaglia contro il Benfica per la coppa dei campioni d'Europa.

Si capisce che i ragazzi di Herrera sono considerati nettamente favoriti sia perchè gli etnei sono di levatura nettamente inferiore, sia perchè gli interisti saranno con il morale a mille. E ciò non solo per la già citata vittoria contro il Benfica ma anche per la battuta d'arresto subita dal Milan domenica a Marassi: in virtù del pareggio dei rossoneri, infatti ai neroazzurri si offre la possibilità di portare a due punti il loro vantaggio in caso di vittoria con il Catania.

E si intende che due punti rappresentano un vantaggio pressoché incolmabile restando da giocare una sola giornata, con turno ancora favorevole all'Inter che sarà impegnata in casa contro il Torino mentre il Milan sarà di scena contro il Cagliari.

Si potrà obiettare che il Torino in fin dei conti è un avversario di tutto rispetto come dimostra il terzo posto conquistato a sorpresa davanti ad antagoniste che alla vigilia godevano di maggior credito (come Juventus, Fiorentina e Bologna).

Ma si deve sottolineare che l'Inter potrebbe anche permettersi il lusso di pareggiare perchè anche un punto la metterebbe definitivamente al sicuro, in caso di vittoria dei rossoneri all'Amsicora. E poi è proprio detto che il Milan riesca a vincere a Cagliari? Sulla base dei risultati dell'ultima domenica ci sarebbe in verità da dubitarne fortemente: i rossoneri infatti hanno dovuto faticare maledettamente per strappare un pareggio sul campo di un Genoa assai combattivo ma poco temibile, mentre i sardi sono andati ad espugnare il campo del Bologna ove hanno offerto una prova di tutto rispetto.

Come si vede è molto probabile che già stasera l'Inter possa considerarsi campione d'Italia. Una situazione analoga si riscontra anche in coda alla classifica in seguito ai risultati della penultima giornata di Marassi e di Foggia.

Pareggiando con il Milan il Genoa è rimasto infatti al terz'ultimo posto e con scarsissime speranze di riuscire a salvarsi: ormai solo la Sampdoria è rimasta a portata dei rossoblu che per « affiancare » i cugini devono però sperare non solo di battere la Fiorentina ma anche che i blucerchiati vengano sconfitti a Bergamo. Anche qui basterebbe un pareggio alla Samp per mettersi al sicuro e per frustrare un eventuale exploit vittorioso del Genoa. Ed è probabile che i blu cerchiati riescano a strappare il punto, così come hanno fatto a Foggia grazie alla protezione di Angonese (che ha negato tre rigori ai pugliesi).

Si sono messe invece definitivamente in salvo il Lanerossi (che ha battuto il Messina), il Varese (che ha pareggiato con la Juventus), la Roma (nonostante la sconfitta di Torino), la Lazio e l'Atalanta (che hanno chiuso in parità il confronto diretto).

Si capisce però che i sostenitori di queste squadre non sono affatto entusiasti di come sono andate le cose: e ciò vale specie per i sostenitori delle squadre romane per le quali purtroppo il futuro continua ad essere gravido di incognite.

Nella Lazio, placata momentaneamente l'agitazione dei giocatori (con la promessa di pagare gli arretrati in settimana, promessa che non sappiamo se verrà mantenuta) si sta cercando di rafforzare economicamente il Consiglio Direttivo con l'innesto di altri dirigenti: ma il tutto in un clima « congiunturale » che non permette di pensare ad un reale rafforzamento della squadra (si parla degli ingaggi di Gori e Bercellino e altri giovani del genere).

Nella Roma pure si continua a parlare di ridimensionamento: e pare anzi che in settimana i programmi di riduzione economica si concreteranno con una riunione tra Marini Dettina, Evangelisti e Lorenzo (e con probabile allontanamento dello allenatore), salvo ad aver seguito nella campagna acquisti e cessioni con la smobilitazione pressoché completa della squadra.

r. f.

Per il caso « doping »

Stamattina dal giudice i giocatori del Bologna

FIRENZE, 31

Il comandante del Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di Firenze ten. col. Virno, su ordine ricevuto oggi dal giudice istruttore dott. Tosti, ha convocato per domani mattina alle 10 a Firenze sette giocatori del Bologna, cioè i cinque giocatori cui fu prelevato il liquido organico subito dopo la partita giocata il 2 febbraio dello scorso anno col Torino: Pascutti, Perani, Pavinato, Fogli, Tumburus ed inoltre Haller e Nielsen.

Come è noto all'esame chimico il liquido organico prelevato risultò contenere una forte dose di anfetamine. Un successivo esame chimico su altra parte del liquido, cioè la superperizia, risultò negativo. Come si è già detto tempo fa la convocazione è in rapporto alle « voci » che ad essere state manomesse siano state le seconde fialette (per stabilire l'innocenza dei rossoblu).

Ferito in campo a Livorno

Ancora in stato di coma il calciatore Piero Galli

LIVORNO, 31.

Le condizioni del giovane calciatore Piero Galli, che ieri nel corso della partita Livorno-Carrarese fra poligrafici è rimasto vittima di un grave incidente, sono stazionarie: il ragazzo non ha ancora ripreso conoscenza e il referto medico parla di « trauma chiuso cranico-cerebrale con otorragia a destra, ferita lacero contusa all'angolo destro della bocca, stato comatoso ».

Per tutto il pomeriggio di ieri e oggi lo sfortunato giovane è stato visitato all'ospedale da numerosi sportivi, tra cui Italo Bordò che nel novembre del 1963 perse il figlio Attilio in un analogo incidente di gioco.

La partita, che era valida per il campionato regionale juniores, è stata sospesa dall'arbitro Alimone di Lucca a seguito di incidenti creatisi dopo l'infortunio del calciatore. Della dolorosa vicenda si sta occupando ora la Magistratura che ha già interrogato diverse persone, tra le quali il calciatore Ceccarelli della Carrarese che, seppure fortuitamente, colpì con un calcio il Galli mentre, al 4' della ripresa, si apprestava a respingere di testa un pallone.

sport flash

A Torino Juve-Atletico

Mediante sorteggio è stato stabilito che la partita di spareggio tra la Juventus e l'Atletico di Madrid per l'accesso alla finale della Coppa delle Città di Fiera di calcio, di disputerà giovedì prossimo a Torino, con inizio alle 21,15.

Operato Catalano

Il capitano del Bari, Biagio Catalano, è stato sottoposto all'intervento al menisco del ginocchio destro nella clinica ortopedica del policlinico di Bari dal primario prof. Bruno Marchi.

Vela: vince Booth

La prima prova dei campionati del mondo di vela classe 5,50 disputata ieri a Napoli è stata vinta dall'australiano Boot con la « Southern Cross ».

Indianapolis

A JIM CLARK LA «500 MIGLIA»

Lo scozzese Jimmy Clark ha vinto ieri la « 500 Miglia » di Indianapolis al volante di una Lotus-Ford. Clark che dal decimo giro ha condotto in testa la corsa ha stabilito il nuovo record di velocità alla media di km. 242,453 all'ora. Il record precedente apparteneva all'americano Foyt (km. 237,086) che per guasto alla sua Lotus-Ford ha dovuto abbandonare al 115. giro. Al secondo posto si è classificato Parnelli e al terzo l'italo-americano Andretti. Nella foto: **JIMMY CLARK.**

Il Giro in cifre

L'ordine d'arrivo

1) PIFFERI Aldo (Vittadello) che copre i km. 205 del percorso in 5 ore 18'25" alla media oraria di km. 38,628; 2) Fornoni Giacomo, 3) Lorenzi Lorenzo, 4) Daglia Giuseppe, 5) Bailetti Toni, 6) Vigna, 7) Fontana, 8) Brandts, 9) Baffi, 10) Ferrari, 11) Claes, 12) Babini, 13) Neri, 14) Arrigoni, 15) Scandelli, 16) Bugini tutti con il tempo di Pifferi; 17) Mannucci a 2'54", 18) Meldolesi, 19) Zanin, 20) Carminati, 21) Marcoli, 22) Grassi, 23mo a pari merito Zilioli, Balmamion, Bariviera, Casati, Chiappano, Galbo, Gentina, Guernieri, Sartore, Mealli, Zandegù, Negro, Armani, Nencioli, Bitossi, Carlesi, Chiarini, Colombo, Rimessi, Zanchi, Molenaers, Van Wynsberg, Van Damme, Vandenbergh, Cribiori, Durante, Fabbri, Fontona, Macchina, Massignan, Poggiali, Vicentini, Bodrero, Boni, Cornale, Ferretti, Sambi, Schiavon Mugnaini, Moser A., Moser E., De Rosso, Dancelli, Binggeli, Fezzardi, De Prà, Brugnami, Adorni, Gimondi, Mazzacurati, Pambianco, Parlesotti, Poletti, Vendemmiati, Taccone, Andreoli, Battistini, Baldan, Sabbadin, Ottaviani tutti con il tempo di Bugini.

Classifica generale

1) Adorni in ore 83 19' e 31"; 2) Mealli a 3'16"; 3) Gimondi a 5'21"; 4) Poggiali a 6'46"; 5) Zilioli a 6'50"; 6) De Rosso a 7'10"; 7) Negro a 7'12"; 8) Dancelli a 7'25"; 9) Mugnaini a 7'53"; 10) Balmamion a 8'05"; 11) Taccone a 9'39"; 12) Galbo a 9'41"; 13) Fontona a 9'53"; 14) Bitossi a 10'48"; 15) Brandts a 12'02"; 16) Massignan a 12'06"; 17) Sambi a 13'06"; 18) Schiavon a 13' e 10"; 19) Moser A. a 13'15"; 20) Pambianco a 16'40"; 21) Binggeli a 19'15"; 22) Battistini a 29'08"; 23) Ferretti a 31'24"; 24) Carlesi a 40'04"; 25) Fezzardi a 40'53"; 26) Cribiori a 43'37"; 27) Scandelli a 45'01"; 28) Sabbadin a 45'48"; 29) Colombo a 49'47"; 30) Ferrari a 51'56"; 31) Cornale a 56'08"; 32) Zandegù a 56'48"; 33) Bailetti a 58'59"; 34) Molenaers a un'ora e 20"; 35) Chiappano a 1h24"; 36) Armani a 1h2'25"; 37) Ottaviani a 1h6'; 38) Vicentini a 1h6'15"; 39) Chiarini a 1h8'22"; 40) Babini a 1h8'28"; 41) Moser E. a 1h10'58"; 42) Claes a 1h11'05"; 43) Vandenberghe a 1h11'41"; 44) Brugnami a 1h12'57"; 45) Fornoni a 1h13'21"; 46) Andreoli a 1h13'33"; 47) Boni a 1h13'35"; 48) Gentina a 1h16'07"; 49) Mannucci a 1h16'25"; 50) Bariviera a 1h16'42"; 51) Bodrero a 1h17'50"; 52) Fontana a 1h18'14";53) Carminati a 1h19'42"; 54) Sartore a 1h20'49"; 55) De Prà a 1h28' e 6"; 56) Baldan a 1h28'14"; 57) Fabbri a 1h30'11"; 58) Vendemmiati a 1h30'17"; 59) Arrigoni a 1h32'27"; 60) Bugini a 1h32'34"; 61) Marcoli a 1h32'56"; 62) Durante a 1h35'37"; 63) Van Damme a 1h41'06"; 64) Mazzacurati a 1h41'54"; 65) Zanin a 1h46'17"; 66) Casati a 1h48'06"; 67) Neri a 1h49'35"; 68) Lorenzi a 1h54'54"; 69) Pifferi a 1h56'44"; 70) Guernieri a 1h59'20"; 71) Baffi a 2h1'15"; 72) Meldolesi a 2h3'21"; 73) Daglia a 2h3'27"; 74) Vigna a 2h7'44"; 75) Nencioli a 2h8'52"; 76) Parlesotti a 2h11'44"; 77) Grassi a 2h12'17"; 78) Van Vynsberg a 2h12'52"; 79) Zanchi a 2h14'29"; 80) Macchi a 2h21'47"; 81) Rimessi a 2h38'30"; 82) Poletti a 2h49'02".

G.P. della Montagna

COLLE DI SAN BARTOLOMEO (m. 620 - 2 categoria) 1) Bitossi (Filotex) punti 20, 2) Taccone (Salvarani) punti 20, 3) Zanchi (Filotex) punti 10.

COLLE DI NAVA (m. 947 - 2 categoria): 1) Bitossi (Filotex) punti 30, 2) Taccone (Salvarani) punti 20, 3) Mugnaini (Maino) punti 10.

LA CLASSIFICA: 1) Bitossi punti 120, 2) Dancelli p. 90, 3) Taccone p. 80, 4) Mugnaini p. 70, 5) Adorni p. 60, 6) Bailetti, Brugnami e Schiavon p. 40, 9) Cribiori e Poggiali p. 20, 11) Zilioli, Sabbadin e Zanchi p. 10.

Giro delle Romagne

A Bellaria vince Soldi (un altro azzurro)

Dal nostro inviato

BELLARIA, 31.

Ancora gli azzurri alla ribalta nel Giro delle Antiche Romagne: ieri a Cervia si è imposto Anni, oggi, a Bellaria, s'è affermato Giuseppe Soldi al termine di una emozionante volata con Monti (un altro azzurro), risultato battuto per appena mezza ruota. Alle spalle dei due « battistrada », staccato di 34" è sfrecciato il gruppo degli inseguitori regolato sul filo da Carniel. Della pattuglia lanciata all'inseguimento di Soldi e Monti fino a 10 km. dall'arrivo faceva parte anche Anni, poi una violenta crisi ha « bloccato » il leader della corsa e la « Maglia Calze Diana » (così si chiama l'insegna del primato in questa corsa) è finita sulle spalle di Meschini, un ragazzo della Mignini Ponte, « preferito » a Gastone Corradini del quale ha lo stesso tempo di classifica in virtù dei migliori piazzamenti.

Anche la tappa di oggi è stata un rapido, appassionato susseguirsi di fughe e di rincorse fin dai primi chilometri, ma la causa s'è risolta sull'ultima salita della giornata, allorché è fuggito Soldi subito inseguito da Monti e acchiappato in discesa. In perfetto accordo Soldi e Monti sono andati fino all'arrivo confermando di essere due buoni passisti: Rimedio li ha calorosamente elogiati.

Resta ora da vedere se quello di Soldi e di Monti è stato un exploit destinato a restare isolato o se i due ragazzi sapranno ripetersi nelle prossime tappe, quando si incontreranno le salite vere dalle quali si aspetta un responso sulle possibilità di Monti che aspira ad essere capofila degli azzurri e di sapere se Soldi potrà far parte della pattuglia azzurra per il *Tour de l'avenir*.

I primi 70 chilometri di corsa sono coperti a 45 km. l'ora, sotto una violenta pioggia. Numerosi i tentativi di fuga e pronte, rapide le rincorse del plotone. Nei pressi di Villafranca riescono ad avvantaggiarsi Bonso, Benfatto, Matteucci ai quali, si agganciano poco dopo Capodivento, Michelotto, Centomo, Muccioli e Bonetto. E' la fuga buona?

Sulla salita della Rocca delle Caminate, Benfatto si avvantaggia sui compagni d'avventura ma a Meldola (posto di rifornimento) viene ripreso. Sulla via Emilia, sugli otto fuggitivi si portano anche Grazioli, Vaschetto, Savigni, Soldi, Monti, Vezzaro, Anni, Carniel, Bonetto, Baglini, Sorci, Primavera, Meschini e Corradini.

La calma nel gruppo del 22 battistrada, finisce all'inizio della salita di Borghi dove, prima Soldi e poi Monti, sferrano l'offensiva e riescono a sganciarsi dai compagni di fuga per andare a giocarsi in volata la vittoria di tappa. Domani, la terza tappa che porterà da Bellaria a Cattolica (134 km.) con un traguardo della montagna a mille metri e con la salita di Tavolato nel finale. Meschini saprà resistere all'attacco degli uomini di Rimedio?

Eugenio Bomboni

Ordine d'arrivo

1) Soldi che copre i 175 km. da Cervia a Bellaria in 6h16'22" (media km. 40,162); 2) Monti s.t.; 3) Carniel a 32"; 4) Benfatto s.t.; 5) Capodivento (SIMA Jesi) s.t.; 6) Michelotto; 7) Vezzoso; 8) Muccioli; 9) Savigni; 10) Bonetto; 11) Meschini; 12) Primavera; 13) Corradini; 14) Sorci; 15) Baglini, tutti con il tempo di Carniel.

La classifica generale

1) Meschini in 8 ore 11' e 39"; 2) Corradini s.t.; 3) Soldi a 1'; 4) Monti a 1'; 5) Benfatto a 1'32"; 6) Michelotto a 1'32"; 7) Vezzaro a 1'32"; 8) Bonetto a 1'32"; 9) Primavera a 1'32"; 10) Anni a 2'20"; 11) Carniel a 4'36".

Europei di basket

L'Italia supera (78-69) la Cecoslovacchia

MOSCA, 31.

Sono proseguiti oggi i Campionati europei di basket. Gli « azzurri », battuti ieri dai sovietici, si sono prontamente rifatti riuscendo a superare la Cecoslovacchia per 78-69. Altri risultati degli incontri odierni: Polonia-Francia 72-53, Jugoslavia-Grecia 76-68; URSS-Israele 88-50, Romania-Ungheria 76-52; Finlandia-RDT 63-59; Bulgaria-Svezia 113-56; Spagna-RFT 84-54.

Questa la classifica dei due gironi:

GIRONE « A »: URSS e Romania punti 4; Italia, Cecoslovacchia, Finlandia e Israele p. 3; Ungheria e Germania Orientale p. 2.

GIRONE « B »: Polonia, Jugoslavia e Bulgaria p. 4; Grecia e Spagna p. 3; Francia, Svezia e Germania Occidentale p. 2.

La Cecoslovacchia per la Coppa Davis

La Cecoslovacchia schiererà contro l'Italia la stessa squadra che di recente ha battuto a sorpresa la Svezia. Nei singolari scenderanno in campo Milan Holecek e Jiri Javorsky, mentre nel doppio giocheranno Jiri Javorsky e Stepan Koudelka.

Vacanze liete

BORGIA VEREZZI (2 km. da FINALE L.) « Pensione NIETTA » 20 m. dalla spiaggia, confortevole, menù a scelta. Prezzi minimi. Direz.: ALMA FRANCO.

AVVISI ECONOMICI

2) CAPITALI SOCIETÀ L. 50

IFIN Piazza Municipio 84, Napoli, telefono 313567, prestiti fiduciari ad impiegati Autosovvenzioni, cessioni quinto stipendio

4) AUTO MOTO CICLI L. 50

NOTISSIMA serietà Dott. Brandini Piazza Libertà Firenze offre garanzie acquisto ottime autovetture occasione, facilitazioni pagamento.

6) INVESTIGAZIONI L. 50

I. R. I. Dir. grand'ufficiale PALUMBO investigazioni, accertamenti riservatissimi pre-post matrimoniali, indagini delicate. Opera ovunque. Principe Amedeo 62 (Stazione Termini). Telefoni: 460.382 - 479.425 - ROMA.

7) OCCASIONI L. 50

ARCIOCCASIONI!!! Guide lana 2.000. Scendiletti 1.500. Specchiere bronzo 6.000. Servizi Piatti porcellana per dodici 13.000. Tappeti Persiani 13.000 mq. Splendide Miniature 1.000. Mobiletti portatelefono 6.000. Etagèr-libreria 10.000. Sedie Fratine 10.000, eccetera. DUEMACELLI 56 - Visitatecili!!!

FRIGORIFERI grandi marche e garantiti come i nuovi da L. 29.000 in più. Rateazioni senza anticipo e a 100 lire per volta. NANNUCCI RADIO - Viale Raffaello Sanzio 6-8 (vicino Ponte della Vittoria). Sede Centrale Via Rondinelli 2 Firenze.

LAVATRICI elettriche grandi marche revisionate e garantite come le nuove da lire 49.000 in più. Rateazioni senza anticipi e a 100 lire per volta NANNUCCI RADIO - Viale Raffaello Sanzio 6-8 (vicino Ponte della Vittoria) - Sede Centrale Via Rondinelli 2 Firenze.

RADIO - RADIOFONOGRAFI grandi marche revisionati e garantiti come i nuovi da lire 6.800 in più. Rateazioni senza anticipi e a 100 lire per volta NANNUCCI RADIO - Viale Raffaello Sanzio 6-8 (vicino Ponte della Vittoria) Sede Centrale Via Rondinelli 2. Firenze.

TELEVISORI grandi marche revisionati e garantiti come i nuovi da lire 25 000 in più. Rateazioni senza anticipi e a 100 lire per volta. NANNUCCI RADIO - Viale Raffaello Sanzio 6-8 (vicino Ponte della Vittoria) - Sede Centrale Via Rondinelli 2. Firenze.

I Vostri viaggi per le vacanze

TOUR DELLE 4 CAPITALI — 19 gg. — L. 125.000
itinerario: Milano - Innsbruck - Monaco - Praga - Varsavia - Cracovia - Budapest - Vienna - Venezia
partenze: 24 lug - 2, 13 ag.

JUGOSLAVIA - UNGHERIA - AUSTRIA — 9 gg. — L. 68.000
itinerario: Venezia Trieste - Lubiana - Zagabria - Lago Balaton - Budapest - Vienna - Klagenfurt - Venezia
partenze: 31 lug. - 7 ag.

VACANZE IN URSS — 12 gg. — L. 99.000
itinerario. Venezia - Vienna - Varsavia - Mosca - Praga - Vienna Venezia
partenze: 17, 31 lug. 3, 7, 13 ag

POLONIA - URSS - UNGHERIA — 17 gg. — L. 138.000
itinerario: Venezia Vienna - Varsavia - Mosca - Leningrado Budapest - Vienna - Venezia
partenze. 24, 31 lug 7 ag

VACANZE IN CECOSLOVACCHIA — 8 gg. — L. 50.000
itinerario: Venezia - Vienna - Praga - Karlstejn - Praga - Vienna - Venezia
partenze 17, 24 31 lug. - 7, 13, 21 ag

CROCIERA IN GRECIA — 8 gg. — L. 56.000
itinerario: Brindisi - Corfù - Pireo - Atene - Maratona - Capo Sounion - Atene - Pireo - Brindisi
partenze: 25 lug 7, 14 ag

PARIGI - LONDRA - SCOZIA — 16 gg. — L. 140.000
itinerario: Torino - Parigi - Londra - Cambridge - York - Edimburgo - Manchester - Birmingham Oxford - Londra - Milano
partenze: 31 lug - 7 ag

Tutte le quote di partecipazione sono comprensive di trasporto pensione completa in alberghi di 2ª ctg (stanze a 2, 3, 4 letti) servizi turistici servizio di accompagnatore - guida interpreti trasferimenti in pullman - escursioni - spettacoli teatrali

Per ogni ulteriore e più dettagliata informazione il

CENTRO GIOVANILE PER GLI SCAMBI TURISTICI E CULTURALI — Roma - Via del Caravita, 5 - tel. 689091

è a vostra completa disposizione.